

PREGHIERA degli ADOLESCENTI e dei GIOVANI
nei VICARIATI, presieduta da p. FRANCESCO, ARCIVESCOVO



Arcidiocesi
di Otranto



CHIAMATI... A UN **DECOLLO** SENZA IL QUALE NON C'E' **VOLO!**



Grafica-Stampa-Internet Colozzo.it

14 DICEMBRE 2023

GALATINA, Parrocchia S. Rocco

BEATI I PURI DI CUORE

Testimone: venerabile Matteo Farina

11 GENNAIO 2024

MAGLIE, Parrocchia Presentazione del Signore

BEATI GLI OPERATORI DI PACE

Testimone: beato don Pino Puglisi

15 FEBBRAIO 2024

MARTANO, Parrocchia Maria Ss. Del Rosario

BEATI I POVERI IN SPIRITO

Testimone: santa Teresa di Calcutta

14 MARZO 2024

STERNATIA, Parrocchia M. Ss. Assunta

BEATI I PERSEGUITATI PER LA GIUSTIZIA

Testimone: beato Rosario Livatino

11 APRILE 2024

OTRANTO, Seminario Arcivescovile

GIORNATA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

9 MAGGIO 2024

SANTA CESAREA TERME, Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

BEATI I MISERICORDIOSI

Testimone: san Giovanni Paolo II



INFORMAZIONI
Programma e aggiornamenti

25 NOVEMBRE 2023

POGGIARDO, Villa Episcopo

XXXVIII Giornata Mondiale della Gioventù

**VIVERE. VOCE DEL VERBO...
LOTTARE. GIOIRE,
SPERARE!**



7 GIUGNO 2024

**PELLEGRINAGGIO
ADOLESCENTI**



Beati i puri di cuore!

Canto iniziale: BEATI VOI

Beati voi, beati voi, beati voi, beati!

Se un uomo vive oggi nella vera povertà, il regno del Signore dentro lui presente è già. Per voi che siete tristi e senza senso nella vita, c'è un Dio che può donarvi una speranza nel dolor.

Voi che lottate senza violenza per amore possiederete un giorno questa terra, dice Dio. Voi che desiderate ciò che Dio vuole per noi un infinito all'alba pioverà dentro di voi.

E quando nel tuo cuore nasce tanta compassione è Dio che si commuove come un bimbo dentro te. Beati quelli che nel cuore sono puri già vedono il Signore totalmente anche quaggiù.

Beato chi diffonde pace vera intorno a sé il Padre che è nei cieli già lo chiama "Figlio mio". Chi soffre per amore e sa morire oggi per Lui riceve il regno subito e la vita eterna ha in sé.

Se poi diranno male perché siete amici suoi sappiate che l'han fatto già con Lui prima di voi. Se poi diranno male perché siete amici suoi sappiate che l'han fatto già con Lui prima di voi.

Siate felici, siate felici, siate felici, amen!

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

p. Francesco	Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
giovani	Amen
p. Francesco	La pace sia con voi
giovani	E con il tuo spirito.

p. Francesco

Cari giovani, ci siamo radunati qui per vivere insieme un momento di lode e di ringraziamento al Signore. Gesù è il nostro amico e come ogni buon amico è sempre al nostro fianco, ci sostiene in ogni momento della nostra vita, nella salute e nella malattia, nella sofferenza e nella gioia. Siamo in questo tempo di Avvento, ci stiamo preparando al Natale e vogliamo farlo nel migliore dei modi. Concediamoci, allora, un momento di sosta tra le tante e belle cose che facciamo ogni giorno! Sia una pausa di interiorità e di fraternità.

TESTIMONIANZA SUL NATALE

^{1 lettore} (...) Andiamo fino a Betlemme, come i pastori. L'importante è muoversi. Per Gesù Cristo vale la pena lasciare tutto: ve lo assicuro. E se, invece di un Dio glorioso, ci imbattiamo nella fragilità di un bambino, con tutte le connotazioni della miseria, non ci venga il dubbio di aver sbagliato percorso. Perché, da quella notte, le fasce della debolezza e la mangiatoia della povertà sono divenuti i simboli nuovi della onnipotenza di Dio. Anzi, da quel Natale, il volto spaurito degli oppressi, le membra dei sofferenti, la solitudine degli infelici, l'amarrezza di tutti gli ultimi della terra sono divenuti il luogo dove Egli continua a vivere in clandestinità. A noi il compito di cercarlo. E saremo beati se sapremo riconoscere il tempo della sua visita. Mettiamoci in cammino, dunque, senza paura. Il Natale di quest'anno ci farà trovare Gesù e, con Lui, il bandolo della nostra esistenza redenta, la festa di vivere, il gusto dell'essenziale, il sapore delle cose semplici, la fontana della pace, la gioia del dialogo, il piacere della collaborazione, la voglia dell'impegno storico, lo stupore della vera libertà, la tenerezza della preghiera. Allora, finalmente, non solo il cielo dei nostri presepi, ma anche quello della nostra anima sarà libero di smog, privo di segni di morte e illuminato di stelle. E dal nostro cuore, non più pietrificato dalle delusioni, strariperà la speranza.

(don Tonino Bello)

Canto alleluia

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

²lettore *Dal Vangelo secondo Luca (2, 8-14)*

⁸C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ¹⁰ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. ¹²Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». ¹³E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: ¹⁴«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

Parola del Signore

Intervento di p. Francesco

VIDEO TESTIMONIANZA SU MATTEO FARINA

Canto: COME TU MI VUOI

Eccomi Signor, vengo a te mio Re
Che si compia in me la tua volontà
Eccomi Signor vengo a te mio Dio
Plasma il cuore mio e di te vivrò
Se tu lo vuoi Signore manda me e il
tuo nome annuncerò

**Come tu mi vuoi, io sarò
Dove tu mi vuoi, io andrò
Questa vita io voglio donarla a te
Per dar gloria al tuo nome mio Re**

**Come tu mi vuoi, io sarò
Dove tu mi vuoi, io andrò
Se mi guida il tuo amore paura non**

**ho; per sempre io sarò, come tu mi
vuoi**

Eccomi Signor, vengo a te mio Re
Che si compia in me la tua volontà
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio
Plasma il cuore mio e di te vivrò
Tra le tue mani mai più vacillerò
E strumento tuo sarò

**Come tu mi vuoi, io sarò
Dove tu mi vuoi, io andrò
Questa vita io voglio donarla a te
Per dar gloria al tuo nome mio Re**

Come tu mi vuoi, io sarò
Dove tu mi vuoi, io andrò
Se mi guida il tuo amore paura non
ho, per sempre io sarò, come tu mi
vuoi
Come tu mi vuoi

Come tu mi vuoi (Io sarò)
Come tu mi vuoi

Proiezione del video “La vita che scheggia il cuore: Matteo Farina”

RACCONTO DEL PRIMO PRESEPIO DELLA STORIA

3 lettore **Dai Racconti su San Francesco, di Tommaso Da Celano**

25 dicembre 1223. È degno di perenne memoria e di devota celebrazione quello che il Santo realizzò tre anni prima della sua morte, a Greccio, il giorno del Natale del Signore. C'era in quella contrada un uomo di nome Giovanni, di buona fama e di vita anche migliore, ed era molto caro al beato Francesco, perché, pur essendo nobile e molto onorato nella sua regione, stimava più la nobiltà dello spirito che quella della carne. Circa due settimane prima della festa della Natività, il beato Francesco, come spesso faceva, lo chiamò a sé e gli disse:

“Se vuoi che celebriamo a Greccio il Natale di Gesù, precedimi e prepara quanto ti dico: vorrei rappresentare il Bambino nato a Betlemme, e in qualche modo vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato per la mancanza delle cose necessarie a un neonato, come fu adagiato in una greppia e come giaceva sul fieno tra il bue e l'asinello”.

(i ragazzi accendono la torcia del proprio smartphone)

4 lettore Appena l'ebbe ascoltato, il fedele e pio amico se ne andò sollecito ad approntare nel luogo designato tutto l'occorrente, secondo il disegno esposto del Santo. E giunge il giorno della letizia, il tempo dell'esultanza! Per l'occasione sono qui convocati molti frati da varie parti; uomini e donne arrivano festanti dai casolari della regione, portando ciascuno secondo le sue possibilità, ceri e fiaccole per illuminare quella notte, nella quale si accese

splendida nel cielo la stella che illuminò tutti i giorni e i tempi. Arriva alla fine Francesco: vede che tutto è predisposto secondo il suo desiderio, ed è raggiante di letizia. Ora si accomoda la greppia, vi si pone il fieno e si introducono il bue e l'asinello. In quella scena commovente risplende la semplicità evangelica, si loda la povertà, si raccomanda l'umiltà. Greccio è divenuto come una nuova Betlemme.

5 lettore (...) La gente accorre e si allietta di un gaudio mai assaporato prima, davanti al nuovo mistero. (...) I frati cantano scelte lodi al Signore, e la notte sembra tutta un sussulto di gioia. (...) Poi il sacerdote celebra solennemente l'Eucarestia su presepe e lui stesso assapora una consolazione mai gustata prima.

6 lettore San Francesco si è rivestito dei parametri diaconali perché era diacono, e canta con voce sonora il santo Vangelo: quella voce forte e dolce, limpida e sonora rapisce tutti in desiderio di cielo. Poi parla al popolo e con parole dolcissime rievoca il neonato Re povero e la piccola città di Betlemme. (...).

PERFORMANCE DEGLI ADOLESCENTI DELL'ORATORIO "S. ROCCO" DI GALATINA

CANTI DI NATALE E ACCENSIONE DEL PRESEPE

Padre Nostro...

Benedizione finale

Canto fiale: Benedizione di Frate Leone

Benedicat tibi Dominus et custodiat te!

Ostendat faciem suam tibi et misereatur tui!

Convertat vultum suum ad te et det tibi pacem!

Dominus benedicat, frater Leo, te!

Benedi - i - cat, benedi - i - cat, benedicat tibi Do - mi - nus et custodiat te!

Al prossimo appuntamento:

PREGHIERA degli ADOLESCENTI e dei GIOVANI
nei VICARIATI, presieduta da p. FRANCESCO, ARCIVESCOVO

CHIAMATI...
A UN DECOLLO
SENZA IL QUALE
NON C'E' VOLO!

Arcidiocesi di Otranto

OTRANTO
Giovani
SERVIZIO DIOCESANO PER LA PASTORALE GIOVANILE

Grafica-Stampa-internet Colozzo.it

11 GENNAIO 2024
MAGLIE, Parrocchia Presentazione del Signore
BEATI GLI OPERATORI DI PACE
Testimone: beato don Pino Puglisi



**Auguri a tutti di Buon Natale
e Felice 2024!**